



LIFE09 NAT/IT/000183 COORNATA

“Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (*Rupicapra pyrenaica ornata*)”

Sviluppo di misure coordinate di protezione per il Camoscio Appenninico



www.camoscioappenninico.it

Roma, 4 marzo 2016

Comunicato stampa

Camoscio appenninico, il progetto Life Coornata incluso tra i “Best Life” del 2015

Life Coornata, il progetto per la tutela del camoscio appenninico finanziato dalla Commissione europea, riceve un importante riconoscimento: è stato selezionato tra i 23 migliori progetti Life Natura terminati e valutati nel 2015. Una selezione che conta, per questa edizione, solo due progetti italiani.

Questo progetto di tutela del camoscio appenninico, un animale che abita esclusivamente sulle alte vette della nostra catena montuosa centrale, è iniziato nel 2010 e portato avanti dai parchi nazionali della Majella, di Abruzzo Lazio e Molise, del Gran Sasso Monti della Laga, dei Monti Sibillini, dal parco regionale del Sirente Velino e da Legambiente.

Si è concluso con successo e con giudizi lusinghieri da parte della Commissione Europea per la gestione delle attività e gli importanti risultati raggiunti, e si è aggiudicato anche il premio “Ambientalista dell’anno” indetto dal mensile La Nuova Ecologia e da Legambiente.

Ora, la cerimonia di premiazione dei “Best Life” del 2015 avrà luogo il 31 maggio a Bruxelles, occasione in cui saranno annunciati anche i 5 migliori Life in assoluto, i cosiddetti “Best of the Best”, tra i quali compete ancora una volta il Life Coornata.

“Questo importante riconoscimento - sottolinea Franco Mari, project manager del progetto - premia la realizzazione di un complesso e articolato progetto che non sarebbe riuscito a cogliere i risultati sottolineati dalla Commissione Europea, senza la professionalità e la passione di tutte le persone che vi hanno preso parte. Va ascritto alla efficace collaborazione, condivisa sotto l’attento controllo e il supporto del gruppo esterno di monitoraggio rappresentato dalla dottoressa Iva Rossi. Rappresenta un riconoscimento a tutte le attività che i Parchi italiani e i tecnici impegnati per la conservazione del camoscio appenninico hanno portato avanti nel corso degli ultimi anni, legate insieme dallo strumento Life, che ha dimostrato la sua validità come elemento di importante supporto e raccordo alle attività di conservazione della natura anche nel nostro Paese. Si dimostra, inoltre - aggiunge Mari - tutta la validità del piano d’azione nazionale per il camoscio appenninico, che è stato centrato appieno da tutte queste attività progettuali culminate nel Life Coornata, tant’è che dalle poche decine di individui di camoscio appenninico presenti agli inizi del 900 nell’allora Parco nazionale d’Abruzzo, si è arrivati oggi a più di 2000 animali distribuiti tra cinque diverse popolazioni”.

“Questa esperienza di successo del made in Italy - dichiara Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente - dimostra come, nel nostro Paese, la gestione faunistica dei grandi mammiferi non si possa riassumere solo in termini di criticità, di mancato coordinamento o di proposte farraginose su come affrontare questioni legate alla gestione di grandi carnivori o di ungulati selvatici. Si possono portare anche esempi di buone pratiche di gestione, come questo sul camoscio appenninico che, tra le altre cose, ha previsto anche la sperimentazione di tecniche innovative di cattura e rilascio degli animali mai usate prima su questa entità faunistica. Tutto questo - conclude il rappresentante di Legambiente - ci impegna a continuare, con rinnovato slancio e passione, l’azione di tutela su questo animale che ancora deve essere oggetto di attenzioni e di azioni coordinate per poter essere messo definitivamente in sicurezza”.

L’ufficio stampa Legambiente 06 86268399 - 53



Coordinatore beneficiario:



Beneficiari associati:



REGIONE ABRUZZO,
REGIONE LAZIO,
REGIONE MARCHE,
REGIONE MOLISE,
REGIONE UMBRIA

Sostenitori istituzionali